Quotidiano Benevento Direttore: Marco Tiso Lettori Audipress: n.d.

Campobasso • La Cgil: «Possibili gravi conseguenze per attività sicurezza»

Polfer, dal 30 luglio chiude il presidio

"Non ce l'abbiamo fatta".

Inizia così la nota del segretario generale provinciale del Silp Cgil Roberto Persichilli che sancisce la chiusura definitiva al 30 giugno del presidio della Polfer di Campobasso nonostante le battaglie e le richieste di una sospensione del provvedimento che avevano visto il sindacato in prima linea per evitare una chiusura che, però, ci sarà lo stesso.

"Per lungo tempo - afferma Persichilli - abbiamo fatto le nostre rimostranze al fine di mante

nere il presidio presso la Stazione ferroviaria di Campobasso, ma evidentemente non è bastato, la sicurezza è considerata un costo anche quando non lo è. Quello che maggiormente mi rincresce è l'assoluta assenza dei politici locali, ad eccezione di un Senatore. Allo stesso modo, mi preme ringraziare i cittadini che, allarmati in termini di sicurezza, si sono prodigati per contrastare questa scelta illogica e penalizzante per il capoluogo di regione. Una scelta che ha origine nella riduzione del numero di appartenenti alla Polizia di Stato – rideterminato al 28 agosto 2015 in 106.242 unità, rispetto alla precedente dotazione di 117.291 operatori, per espressa disposizione della cosiddetta Legge Madia - che impatta negativamente sulla funzionalità della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza".

"Come già detto in altre occasioni, si è trattato di una scelta governativa miope, irragionevole che ha comportato l'amara conseguenza, sul piano istituzionale, di privare i cittadini di circa 10.000 operatori a presidio della loro sicurezza. In ordine al Posto di Polizia ferroviaria di Campobasso, va detto, senza infingimenti, che la sua soppressione potrebbe determinare gravi conseguenze all'attività di sicurezza delle reti ferroviarie della regione Molise sul percorso CB-NA e CB-RM, con ricadute nei servizi di Polizia Giudiziaria. Senza tralasciare l'aspetto, paradossale, di sguarnire la sede del capoluogo di regione dell'unico ufficio di Polizia Ferroviaria, con effetti negativi anche nei servizi di prevenzione, specie dopo la chiusura del Posto di Polizia Ferroviaria di Isernia.

Quindi a breve, quella sicurezza accertata dal cittadino viaggiatore non verrà più percepita, in quanto verranno a mancare quei controlli propri della specialità, posto che nella tratta Campobasso- Roma il primo presidio di Polizia Ferroviaria si trova a Cassino".

"Nonostante l'attuale forza organica in servizio presso il Posto della Polizia Ferroviaria di Campobasso composto da 9 unità, abbia incessantemente svolto il proprio lavoro, attività esercitata su più quadranti, in particolare nelle fasce interessate all'orario di partenza e arrivi treni, riportando dati statistici ottimali, rendendo la stazione ferroviaria di Campobasso un posto sicuro.

La chiusura del posto Polfer comporta la ricollocazione del personale in altri uffici di Polizia del capoluogo, senza considerare che si tratterebbe di spostare personale "qualificato ed altamente specializzato" abilitato ad attività di controllo preposte sia sui treni che sui binari", ha chiuso il segretario.

DATA STAMPA
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864

Quotidiano Benevento Direttore: Marco Tiso Lettori Audipress: n.d.

DATA STAMPA
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864